

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2014  
E RELATIVI ALLEGATI**

**Il Revisore dei Conti**

- esaminata la proposta di Bilancio di Previsione 2014, unitamente agli allegati di legge, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 07 aprile 2014;
- dato atto che nel suo operato si è uniformato allo Statuto dell'Ente, nonché al Regolamento di contabilità;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, *Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali*;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1998, n. 326, *Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli enti locali di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, e successive modifiche ed integrazioni*;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL)*;
- visto il Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014, pubblicato sulla «*Gazzetta Ufficiale*» n. 43 del 21 febbraio 2014, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2014;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1, *Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*, approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

**attesta**

- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e dei principi giuridici, nonché dello Statuto dell'Ente e del Regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei seguenti principi così come previsto dall'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 :

**UNITÀ:** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge quali le entrate vincolate a finanziare determinate spese;

**ANNUALITÀ:** le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;

**UNIVERSALITÀ:** tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio e non sussistono «gestioni» che transitano fuori dal bilancio;

**INTEGRITÀ:** le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni. Le entrate sono iscritte al lordo delle spese di riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate ;

**VERIDICITÀ e ATTENDIBILITÀ:** le previsioni sono sostenute da idonee analisi retrospettive e prospettiche e pertanto sono effettivamente realizzabili;

**PUBBLICITÀ:** le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;

**PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO:** il totale complessivo delle entrate pareggia con il totale complessivo delle uscite;

- che al bilancio sono allegati la Relazione previsionale e programmatica ed il bilancio triennale, previsti dall'art. 151, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, nonché i documenti indicati dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 è stato adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016;
- che il Responsabile del servizio finanziario, preposto alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, nulla ha rilevato;

**fa notare**

- che il **quadro generale riassuntivo** delle previsioni di competenza 2014 è il seguente:

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	546.862,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	716.214,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	53.105,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	210.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	147.847,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	60.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	250.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	131.600,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	105.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	105.000,00
<i>Totale</i>	<b>1.162.814,00</b>	<i>Totale</i>	<b>1.162.814,00</b>
Avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione presunto	0,00
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>1.162.814,00</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>1.162.814,00</b>

- che l'**equilibrio del bilancio corrente** è il seguente:

<b>Equilibrio del bilancio corrente</b>			
<b>A) Equilibrio corrente</b>		La differenza di .....	0,00
Entrate titoli I - II - III	(+) 747.814,00	è finanziata con:	
Spese correnti	(-) 716.214,00	1) contributi per permesso di costruire (0,00%)	0,00
<i>Differenza</i>	<b>31.600,00</b>		
Quote di capitale di ammortamento dei mutui	(-) 31.600,00	2) avanzo di amministrazione per spese <i>una tantum</i>	0,00
<i>Differenza</i>	<b>0,00</b>	3) f.do ord. Investim. Tit. IV	0,00

LE DISPOSIZIONI RELATIVE AL PATTO DI STABILITÀ, SI APPLICANO ALLE PROVINCE E AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI E DAL 2013 AI COMUNI CON POPOLAZIONE DA 1.000 A 5.000 ABITANTI.

➤ che l'**equilibrio del bilancio investimenti** è il seguente:

<b>Equilibrio del bilancio investimenti</b>		
<b>Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>		
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	<i>Euro</i>	20.000,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	<i>Euro</i>	0,00
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	<i>Euro</i>	0,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	<i>Euro</i>	0,00
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	<i>Euro</i>	40.000,00
.....	<i>Euro</i>	
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>60.000,00</b>
<b>Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>		
.....	<i>Euro</i>	
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	<i>Euro</i>	150.000,00
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	<i>Euro</i>	0,00
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>150.000,00</b>
(+) Avanzo di amministrazione	<i>Euro</i>	0,00
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	<i>Euro</i>	0,00
(-) Quota contributi per permesso di costruire	<i>Euro</i>	0,00
(-) Fondo ordinario investimenti-art. 94, comma 11, della L. n. 289/2002	<i>Euro</i>	0,00
Altro .....	<i>Euro</i>	0,00
<b>Totale risorse per investimenti</b>	<b>Euro</b>	<b>210.000,00</b>
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>Euro</b>	<b>210.000,00</b>

Anche nella parte in conto capitale, strettamente correlata con la parte corrente, il bilancio si presenta in una situazione di equilibrio, intesa come pareggio fra le Spese del Titolo II e le Entrate dei Titoli IV e V, al netto delle operazioni di tipo prettamente finanziario [E. Titolo IV cat. 6 (*Riscossione di crediti*) – S. Titolo II int. 10 (*Concessione di crediti e anticipazioni*); E. Titolo V cat. 1 (*Anticipazioni di cassa*) – S. Titolo III int. 1 (*Rimborso per anticipazioni di cassa*)] che, operando sul versante della gestione della liquidità, non possono costituire fonti di finanziamento della spesa.

Il comma 8, dell'art. 2, della L. n. 244/2007 (finanziaria 2008), come modificato dall'art. 10, comma 4-ter, della L. 6 giugno 2013, n. 64, di conversione del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 (GU n. 132 del 7-6-2013), prevede che per gli anni dal 2008 al 2014 i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Le entrate per concessioni edilizie sono correttamente contabilizzate nel Titolo IV delle Entrate, così come stabilito dalla codifica SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), e non sono destinate, in sede di predisposizione del Bilancio 2013, al finanziamento delle spese correnti.

➤ che l'esame comparato degli **equilibri del Rendiconto 2012 e del Rendiconto 2013 con il Bilancio 2014** è il seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio 2014
Entrate titolo I	463.600,77	530.608,16	546.862,00
Entrate titolo II	28.631,75	126.869,25	44.033,00
Entrate titolo III	148.468,93	60.738,47	156.919,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>640.701,45</b>	<b>718.215,88</b>	<b>747.814,00</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>595.514,68</b>	<b>686.649,46</b>	<b>716.214,00</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>43.867,50</b>	<b>30.599,28</b>	<b>31.600,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>1.319,27</b>	<b>967,14</b>	<b>0,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	0,00	0,00	0,00
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>1.319,27</b>	<b>967,14</b>	<b>0,00</b>

  

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio 2014
Entrate titolo IV	77.696,77	63.292,03	60.000,00
Entrate titolo V **	53.865,00	0,00	150.000,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>131.561,77</b>	<b>63.292,03</b>	<b>210.000,00</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>238.075,54</b>	<b>34.545,55</b>	<b>210.000,00</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>	<b>-106.513,77</b>	<b>28.746,48</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	110.000,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale (M-N+Q-F+G-H)</b>	<b>3.486,23</b>	<b>28.746,48</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio strutturale di parte corrente 2012</b>	<b>A/(B+C)</b>	<b>1,002</b>	
<b>Equilibrio strutturale di parte corrente 2013</b>	<b>A/(B+C)</b>	<b>1,001</b>	
<b>Equilibrio strutturale di parte corrente 2014</b>	<b>A/(B+C)</b>	<b>1,000</b>	

\*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

- che gli **scostamenti**, in misura percentuale, delle previsioni del 2014 rispetto alle previsioni definitive del 2013 sono i seguenti:

<b>Entrate</b>		<b>Previsioni definitive 2013</b>	<b>Bilancio di previsione 2014</b>	<b>Variazione + / -</b>	<b>%</b>
<b>Titolo I</b>					
Entrate tributarie	Euro	488.078,00	546.862,00	58.784,00	12,04
<b>Titolo II</b>					
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	137.034,00	44.033,00	-93.001,00	-67,87
<b>Titolo III</b>					
Entrate extratributarie	Euro	179.891,00	156.919,00	-22.972,00	-12,77
<b>Titolo IV*</b>					
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Euro	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
<b>Titolo V*</b>					
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Euro	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
<b>Titolo VI</b>					
Entrate da servizi per conto di terzi	Euro	95.000,00	105.000,00	10.000,00	10,53
	<i>Totale Euro</i>	1.210.003,00	1.162.814,00	-47.189,00	-3,90
Avanzo applicato	Euro	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale entrate</b>	<i>Euro</i>	<b>1.210.003,00</b>	<b>1.162.814,00</b>	<b>-47.189,00</b>	<b>-3,90</b>

<b>Spese</b>		<b>Previsioni definitive 2013</b>	<b>Bilancio di previsione 2014</b>	<b>Variazione + / -</b>	<b>%</b>
Disavanzo applicato	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo I</b>					
Spese correnti	Euro	773.503,00	716.214,00	-57.289,00	-7,41
<b>Titolo II</b>					
Spese in conto capitale	Euro	210.000,00	210.000,00	0,00	0,00
<b>Titolo III*</b>					
Spese per rimborso di prestiti	Euro	131.500,00	131.600,00	100,00	0,08
<b>Titolo IV</b>					
Spese per servizi per conto terzi	Euro	95.000,00	105.000,00	10.000,00	10,53
<b>Totale spese</b>	<i>Euro</i>	<b>1.210.003,00</b>	<b>1.162.814,00</b>	<b>-47.189,00</b>	<b>-3,90</b>

\*Le Entrate dei Titolo IV e V e le Spese del Titolo III sono al lordo delle operazioni di tipo prettamente finanziario [E. Titolo IV cat. 6 (Riscossione di crediti) - S. Titolo II int. 10 (Concessione di crediti e anticipazioni); E. Titolo V cat. 1 (Anticipazioni di cassa) - S. Titolo III int. 1 (Rimborso per anticipazioni di cassa)].

- che **le entrate e le spese per conto di terzi** presentano, complessivamente e a livello di ciascun capitolo, previsioni di entrata uguali alle previsioni di spesa:

Entrata: Titolo VI	€	105.000,00
Spesa: Titolo IV	€	105.000,00

- che situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti **entrate e spese** aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		5.000,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (elezioni regionali - europee 2014)	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Differenza</b>		<b>5.000,00</b>

- che è stata iscritta in bilancio nella parte Entrate, al Tit. V, cat. 1, e nella parte Spesa, al Tit. III intervento 1, una previsione per **anticipazioni di cassa** nel limite previsto dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	640.701,45
Limite di utilizzo Anticipazione di cassa (3/12)	Euro	160.175,36
<b>Anticipazione prevista in bilancio</b>	<b>Euro</b>	<b>100.000,00</b>

- che l'importo degli **interessi** dei mutui passivi iscritti nel bilancio rientra nei limiti di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	640.701,45
Limite di impegno di spesa per interessi passivi ( <b>8%</b> )	Euro	51.256,12
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	19.250,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,005

- che dalla verifica dell'impatto degli investimenti programmati nel triennio 2014-2016, con ricorso all'indebitamento, le percentuali degli **interessi** passivi al 31.12 di ciascun anno (con raffronto 2012 e 2013) sono le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
3,212	3,172	3,005	2,435	2,146
Limiti art. 204 TUEL		8,000	8,000	8,000

- che la **Relazione previsionale e programmatica** predisposta dalla Giunta a norma degli artt. 151, comma 2, 170, del D.Lgs. n. 267/2000, nonché del D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione delle RISORSE e degli IMPIEGHI. In particolare per l'entrata la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento. Nel complesso fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte/obiettivi con le previsioni annuali e pluriennali;
- che il **Bilancio pluriennale** è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa. I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato;
- che sulla base della valutazione dei parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie definiti con decreto del Ministero dell'interno, l'Ente non risulta strutturalmente deficitario e non sussistono i presupposti di cui agli artt. 244-246 D.Lgs. n. 267/2000 in materia di dissesto finanziario degli enti locali.
- che la **manovra economico-finanziaria** che il Comune ha attuato per conseguire gli equilibri di bilancio si caratterizza principalmente come segue:

■ **Relativamente alle Entrate tributarie:**

- La Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 2013), riforma le tasse comunali sulla casa (IMU e TARES) e istituisce una nuova imposta: la IUC (Imposta Unica Comunale). La nuova imposta si basa su 2 presupposti: il primo di natura patrimoniale e il secondo sul possesso destinato a finanziare i servizi dei Comuni.

La IUC is compone delle seguenti imposte:

IMU (Imposta Municipale Propria)

TASI (Tassa Servizi Indivisibili)

TARI (Tassa Rifiuti).

- **IMU** (Imposta Municipale propria)

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU.

La disciplina dell'IMU rimane su tutti gli immobili ad esclusione degli immobili adibiti ad abitazione principale e dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

Le abitazioni principali accatastate in A/1, A/8, A/9 (ville, castelli ecc.), continuano a pagare l'IMU come prima casa e le detrazioni spettanti sono quelle di base (€ 200,00).

Il gettito per l'anno 2014 sulla base delle aliquote deliberate e del regolamento del tributo è previsto in € 221.088,00. La stima del gettito è stata effettuata dall'Ufficio Tributi tenendo conto della banca dati dell'Ente e delle rendite catastali dell'Agenzia del Territorio.

La contabilizzazione dell'imposta municipale propria è al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello stato ai sensi dell'art. 6 del D.L. 6 marzo 2012, n. 16 ad oggi in corso di conversione.

Le aliquote sono le seguenti:

	Aliquota applicata
Abitazione principale e pertinenze (A1,A8,A9)	<b>4,0‰</b>
Altri immobili	<b>8,0‰</b>

Nella somma prevista si è tenuto conto della contestuale riserva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 7,6‰.

- **TASI**

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di un immobile (fabbricati, aree scoperte, terreni edificabili), compresa l'abitazione principale, a qualsiasi uso adibiti. Pertanto, la TASI è dovuta da chiunque possieda (proprietario), o detenga (inquilini), a qualsiasi titolo un immobile. Il gettito è destinato a finanziare i servizi indivisibili dei Comuni (pubblica sicurezza e vigilanza; tutela del patrimonio artistico e culturale; illuminazione stradale pubblica; servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico; servizi socio-assistenziali; servizio di protezione civile; servizio di tutela degli edifici ed aree comunali).

Non finanzia, invece i servizi a domanda individuale, cioè quei servizi pubblici per i quali gli Enti Locali sono tenuti a richiedere una contribuzione a carico dell'utente (asili nido, mense, impianti sportivi ecc...)

I Comuni nel Regolamento della TASI, devono individuare i servizi indivisibili e per ciascuno di essi devono indicare analiticamente i costi di copertura del gettito della TASI.

La base imponibile della TASI è quella determinata ai fini IMU e l'aliquota base è fissata all'1 per mille. I Comuni possono ridurre tale aliquota fino all'azzeramento oppure aumentarla. In caso di aumento i Comuni devono rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può superare l'aliquota massima consentita per l'IMU al 2013 (v.a. D.L. n. 16/2014 in corso di conversione).

Il gettito è previsto al Tit. I in € 92.314,00 sulla base delle seguenti proposte di

deliberazione che saranno approvate contestualmente al Bilancio di previsione:  
 a) TASI approvazione per l'anno 2014 dell'aliquota del 2,0‰ per abitazione principale e relative pertinenze, del 2,0‰ per altri immobili, del 2,0‰ per i fabbricati produttivi cat. D, del 2,0‰ per le aree fabbricabili.

Ed inoltre, per l'annualità 2014, l'esenzione per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso, (regolarmente registrato ai sensi della normativa vigente in materia) dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, avendo accertato la residenza anagrafica. Tale agevolazione opera o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500,00.

Ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

b) approvazione del Regolamento per l'applicazione della TASI.

#### - **TARI**

La TARI (come la TARES in vigore nel 2013) è dovuta da chiunque possieda, occupi e detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. I soggetti tenuti al pagamento di questo tributo sono tutti coloro che utilizzano realmente l'immobile, anche se non proprietari.

Con proprio Regolamento, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo. In particolare determina:

- la classificazione dei rifiuti;
- la classificazione delle categorie di attività (utenze domestiche e non domestiche);
- la disciplina delle eventuali riduzioni e esenzioni;
- i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il gettito è previsto al Tit. I, cat. 2, in € 130.000,00 (comprensivo dell'Addizionale provinciale del 5%) sulla base delle seguenti proposte di deliberazione che saranno approvate contestualmente al Bilancio di previsione:

- a) TARI approvazione tariffe per l'anno 2014, sulla base del piano finanziario;
- b) approvazione del Regolamento per l'applicazione della TARI.

La previsione soddisfa il requisito normativo della copertura del 100% dei costi del servizio.

#### - **Addizionale comunale IRPEF**

Il gettito è previsto al Tit. I, cat. 1, in € 30.000,00.

L'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98 e di conseguenza ha introdotto l'aliquota «opzionale» dell'addizionale all'IRPEF da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura (la stessa del 2013):

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef con soglia di esenzione di € 15.000,00.

da 0 euro a 15.000 euro	- esente
da 15.001 euro a 28.000 euro	0,3
da 28.001 euro a 55.000 euro	0,4
da 55.001 euro a 75.000 euro	0,5
oltre euro 75.000,00	0,6

- Imposta comunale sulla **pubblicità** e diritti sulle **pubbliche affissioni**  
Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è gestito direttamente dall'Ente.  
(Tit. I, cat. 1, Imposta di pubblicità € 350,00. Tit. I, cat. 3, Diritti sulle pubbliche affissioni, € 500,00).
- **TOSAP**  
L'Ente continua ad applicare la tassa così come disciplinata dal D.Lgs. n. 507/93 sul riordino della finanza territoriale. L'art. 31, comma 20, della L. n. 448/98, che modifica il comma 1, dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, ha confermato la possibilità di mantenere la «tassa» e di non istituire il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (**COSAP**).  
Il gettito è previsto in € 4.000,00.
- **Fondo di Solidarietà Comunale**  
A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2013 è stato introdotto il Fondo di Solidarietà Comunale che sostituisce il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (art. 1, comma 380, L. n. 228/2012). In mancanza del provvedimento con il quale si devono stabilire, per l'anno 2014, i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, da emanarsi entro il 30 aprile 2014 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, ai sensi dell'articolo 1, comma 730 della legge 27 dicembre 2013, n. 143 (legge di stabilità 2014) il Fondo per l'anno 2014 è stato «stimato» in complessivi € 68.410.

■ **Relativamente alle sanzioni amministrative da codice della strada:**

- che i proventi da sanzioni amministrative (Tit. III, cat. 1) sono previsti in € 2.000,00 e sono destinati per il 50 per cento negli interventi di spesa relativi alle finalità di cui all'art. 208 del Codice della strada e s.m.i., come da deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 18 ottobre 2013. La quota vincolata di € 1.000,00 è destinata al Tit. I della Spesa.  
L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
<b>Previsione</b>				2.000,00
<b>Accertamento (comp.)</b>	2.000,00	0,00	2.000,00	
<b>Riscossione (comp.)</b>	1.000,00	0,00	210,25	

La magistratura contabile ritiene che la destinazione delle risorse da sanzioni codice della strada, per l'applicazione del principio della prudenza, sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento.

■ **Relativamente ai proventi da beni patrimoniali:**

- che la previsione (Tit. III, ctg. 2), effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate per il 2014, è di complessivi € 9.300,00.

■ **Relativamente ai servizi pubblici:**

- che per i servizi pubblici a domanda individuale (**Impianti sportivi, Peso pubblico, Sala polifunzionale**) la percentuale complessiva di copertura risulta del **78,00%**. L'Ente non essendo in condizione strutturalmente deficitaria in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'interno non è tenuto ad osservare il limite minimo di copertura per i servizi pubblici a domanda individuale di cui all'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000.

■ **Relativamente alle entrate da trasferimenti:**

<b>Entrate Titolo II</b>		<b>Previsioni definitive 2013</b>	<b>Bilancio di previsione 2014</b>
<b>Categoria 1°:</b> Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	<i>Euro</i>	100.730,00	12.729,00
<b>Categoria 2°:</b> Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	<i>Euro</i>	10.644,00	10.644,00
<b>Categoria 3°:</b> Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	<i>Euro</i>	0,00	0,00
<b>Categoria 4°:</b> Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	<i>Euro</i>	0,00	0,00
<b>Categoria 5°:</b> Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	<i>Euro</i>	25.660,00	20.660,00
<b>Totale</b>	<i>Euro</i>	<b>137.034,00</b>	<b>44.033,00</b>

■ **Relativamente, in particolare, al fondo ordinario per gli investimenti (trasferimenti di capitale dallo Stato):**

- Tale fondo (Tit. IV, cat. 2) non è stato previsto, in quanto la previsione normativa non è stata ad oggi confermata.

■ **Relativamente ai contributi per permesso di costruire:**

- che la previsione per l'esercizio 2013, iscritta in bilancio al Tit. IV dell'Entrata, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>
<b>Previsione iniziale</b>				20.000,00
<b>Accertamento (comp.)</b>	4.468,92	3.858,62	30.650,25	
<b>Riscossione (comp.)</b>	4.468,92	3.858,62	28.151,32	

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno 2014, la seguente: **0,00%**.

Anche in questo caso, come per le sanzioni al codice della strada, principi di

prudenza diretti a conservare l'equilibrio di bilancio, così come recepiti nei principi contabili, impongono che si proceda all'accertamento della risorsa contestualmente alla riscossione, anche per evitare di dover, in un secondo tempo, procedere a stralci. Peraltro in caso di rateazione è possibile procedere all'accertamento anche in un momento anteriore alla riscossione sempre che la riscossione sia garantita dal rilascio di idonea fideiussione.

■ **Relativamente alle Spese correnti (Tit. I):**

- che il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con le previsioni dell'esercizio 2013 definitive, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	<b>Previsioni definitive 2013</b>	<b>Bilancio di previsione 2014</b>	<b>Incremento % 2013/2012</b>
01 - Personale	143.650,00	143.650,00	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	32.700,00	32.700,00	0%
03 - Prestazioni di servizi	310.300,00	328.800,00	6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0%
05 - Trasferimenti	224.703,00	150.614,00	-33%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	20.950,00	19.250,00	-8%
07 - Imposte e tasse	15.200,00	15.200,00	0%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	10.000,00	10.000,00	0%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0%
10 - Fondo svalutazione crediti	4.800,00	4.800,00	0%
11 - Fondo di riserva	11.200,00	11.200,00	0%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>773.503,00</b>	<b>716.214,00</b>	<b>-7,41%</b>

**INTERVENTO 01 - Personale**

- La spesa è prevista in € 143.650,00 per un totale di n. 3 dipendenti. Tale importo comprende gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. I Servizi di Segreteria Comunale, Tecnico e Polizia locale sono in convenzione con altri Enti. Con deliberazione n. 13 del 07 aprile 2014 la Giunta Comunale ha provveduto al monitoraggio ed alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016 e piano occupazionale per l'anno 2014. La previsione annuale e pluriennale è coerente con l'atto di programmazione del fabbisogno del personale. Il D.L. n. 78/2010 ha eliminato le disposizioni (contenute nell'ultimo periodo dell'art. 1 comma 562 L. n. 296/2006) introdotte dal comma 121 dell'art. 3

della L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008): per tutti gli enti non sottoposti al patto di stabilità restano fermi, dunque, senza possibilità di deroga, gli obblighi di cui al comma 562 dell'articolo unico della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), a mente del quale, giova ricordare, "per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558".

Con l'art. 4-ter, comma 11, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, di conversione del decreto-legge n. 16/2012 il parametro di riferimento diventa l'anno 2008.

Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di personale (all'art. 1, c. 562, L. n. 296/2006 e art. 76, c. 7, del D.L. n. 112/2008 conv. in L. n. 133/2008):

Con parametro di riferimento anno **2008**:

	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Bilancio di previsione 2014</b>
Intervento 01	104.676,00	104.400,00
Intervento 03	0,00	0,00
IRAP	9.564,00	9.000,00
<b>Altre da specificare</b>		
Trasferimenti ad altri Enti per convenzioni	37.200,00	38.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	151.440,00	151.400,00
Spese escluse	0,00	2.750,00
<b>Spese soggette al limite</b>	151.440,00	148.650,00
<b>spese correnti (B)</b>		716.214,00
<b>Incidenza sulle spese correnti</b>		21,14%

Tra le componenti escluse della spesa del 2013, gli oneri derivanti dai rinnovi del CCNL che rilevano sono quelli successivi all'anno 2008 (31 luglio 2009) pari ad € 2.750,00.

#### **INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

- La spesa per interessi passivi per l'ammortamento dei mutui a carico dell'Ente è prevista in € 19.950,00 e rientra nei limiti della normativa vigente. Tale spesa è stata quantificata in base alle condizioni previste nei singoli contratti di mutuo, tenuto conto delle eventuali variazioni dei tassi.

**INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente**

- Nell'apposito intervento è stato iscritto in bilancio uno stanziamento per oneri straordinari di € 10.000,00 (v. pag. 7).

**INTERVENTO 09 - Ammortamenti**

- Nell'apposito intervento di ciascun servizio non è prevista la spesa per quota di ammortamento «finanziario» annuale dei beni (demaniali e patrimoniali). Per effetto della lettera b), comma 7, dell'art. 27 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002), che ha modificato l'articolo 167 del D.Lgs. n. 267/2000, l'applicazione delle disposizioni in materia di ammortamento è facoltativa. Ciò non esclude il calcolo degli ammortamenti ordinari relativi al conto economico.

**INTERVENTO 10 – Fondo svalutazione crediti**

- È iscritto nell'apposito intervento nell'ambito della funzione 01 «Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo» nel servizio «Altri servizi generali» un Fondo svalutazione crediti di € 4.800,00, peraltro non obbligatoriamente previsto dalla legge. Non vi sono infatti residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni (ex art. 6, comma 17, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95). L'iscrizione di tale posta rappresenta sostanzialmente una riserva che, conseguentemente non potrà, a chiusura d'esercizio, essere oggetto di impegno e passaggio a residuo, ma andrà a costituire una parte vincolata dell'avanzo di amministrazione per la copertura di eventuali crediti inesigibili e/o insussistenti.

**INTERVENTO 11 – Fondo di riserva**

- È iscritto nell'apposito intervento un fondo di € 11.200,00 che rappresentando lo **1,564%** delle spese correnti, è nei limiti di cui all'art. 166, del D.Lgs. n. 267/2000.

		0,30% min	0,45% min	2% max	importo	% appl.
Titolo I S. Correnti	716.214,00	2.148,64	3.222,96	14.324,28	11.200,00	<b>1,564</b>

La metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente.

**INCARICHI ESTERNI di cui all'art. 3, commi 55 e 56, L. n. 244/2007**

- In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2014 non è stato previsto l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, così come definiti dalla Corte dei conti SS.RR. in sede di controllo con deliberazione n. 6 del 15 febbraio 2005 e precisamente: per gli incarichi di studio il riferimento è all'art. 5 del D.P.R. n. 338/1994 che individua il contenuto dell'incarico *nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione* e nella consegna alla stessa di *relazione scritta finale, contenente i risultati dello studio e le soluzioni proposte*; gli incarichi di ricerca *presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione*; le consulenze *riguardano le richieste di pareri ad esperti*.



- **Relativamente al Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili**
  - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7 aprile 2014, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, come convertito nella L. 6 agosto 2008, n.133, sono stati individuati i beni immobili ricadenti nel territorio del Comune di Piovera non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.
  
- **Relativamente agli Strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, commi 381-384, L. n. 244/2007**
  - L'Ente non ha sottoscritto contratti di strumenti finanziari anche derivati.

## CONSIDERAZIONI E RACCOMANDAZIONI

La programmazione del bilancio, in un quadro variabile e soggetto al sopravvenire di continui e ripetuti provvedimenti legislativi anche d'urgenza di rimodulazione delle entrate e delle spese (da ultimo il D.L. n. 16/2014 in corso di conversione), presenta sicuramente elementi di precarietà, tant'è che il bilancio di previsione deve (dovrà) essere aggiustato con variazioni amministrative e con il progetto di assestamento. Va comunque sottolineato che la mancanza della approvazione del bilancio di previsione ed il conseguente protrarsi dell'esercizio provvisorio, di cui all'art. 163 del TUEL, per un un periodo di tempo rilevante e anomalo, fa sì che lo svolgimento della gestione al di fuori di precise linee direttive ed in un contesto di risorse decrescenti, esponga maggiormente l'Ente a rischi di squilibri economico-finanziari.

In mancanza di dati ufficiali, l'importo del fondo di solidarietà comunale è il risultato di una stima effettuata dal servizio finanziario, che per quanto attendibile è pur sempre una valutazione approssimativa, visti i meccanismi di formazione, di calcolo e di riparto. Ragion per cui risulta indispensabile un percorso di verifica in corso d'anno del gettito reale del fondo e delle entrate correnti in generale, oltre alle periodiche verifiche, tra le quali rivestiranno particolare importanza:

- a) l'istruttoria da effettuarsi entro il 30 di settembre, circa lo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- b) l'assestamento generale del bilancio di previsione da effettuarsi entro il 30 novembre.

Non può essere trascurata, infine, l'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e relativo DPCM applicativo sull'armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, Province, Comuni e loro organismi, con particolare riferimento al principio di competenza "potenziata". È opportuno operare un percorso di avvicinamento alla nuova contabilità che entrerà in vigore il prossimo 1 gennaio 2015, per effetto dell'art. 9 del D.L. n. 102/2013.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni nelle previsioni rispetto a quelle del bilancio dell'anno precedente, nonché dell'applicazione dei parametri finanziari dai quali risulta che non ricorrono per l'Ente le condizioni di deficitarietà strutturale

### il Revisore dei Conti

esprime, sulla proposta di Bilancio di previsione 2014 e sui suoi documenti allegati, **parere favorevole** nelle risultanze sopra esposte e con le CONSIDERAZIONI E RACCOMANDAZIONI che precedono.

Piovera, 26 aprile 2014

 Il Revisore dei conti  
(dott. Riccardo Ceriana)